

**Zeitschrift:** The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

**Herausgeber:** Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

**Band:** - (1970)

**Heft:** 1585

**Rubrik:** Dalla Svizzera italiana

#### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 23.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# DALLA SVIZZERA ITALIANA

**IL CAPODANNO.** — Con significative cerimonie in tutti i centri della Svizzera italiana è stato salutato l'avvento del Nuovo Anno. A Bellinzona il presidente del governo ticinese, on. Arturo Lafranchi ha tenuto la sua allocuzione augurale nella sale del Gran Consiglio, cerimonia a cui è seguita un'altra nello stabile del Municipio con discorso da parte del sindaco, on. dott. Athos Gallino. Mentre San Silvestro è stato biancovestito (la neve essendo caduta un po' ovunque per tutta la giornata) Capodanno è stato rallegrato da un tiepido sole. La bella giornata ha naturalmente spinto molte persone a raggiungere i centri invernali della Leventina, della Valle di Blenio e della Mesolcina. Tutti questi centri erano affollatissimi, anche di persone che avevano magari passato la notte in bianco, festeggiando con brindisi ed evviva l'arrivo del 1970. Cenoni e veglioni hanno affollato i ritrovi pubblici del bellinzonese e delle Valli Superiori. Alla vigilia qualche albergatore aveva confessato le sue apprensioni temendo che la "siderale" avrebbe finito per tenere lontane molte persone. Se le "vittime" dell'influenza erano molte (ed esse hanno dovuto limitarsi a festeggiare l'arrivo del nuovo anno in casa seguendo alla TV uno spettacolo assai deludente) i ritrovi pubblici non ne hanno comunque risentito: il "pienone" infatti c'è stato un po' ovunque. La notte di San Silvestro in Blenio è stata caratterizzata da una suggestiva fiaccolata sulla neve alla quale hanno partecipato 35 provetti sciatori della Scuola svizzera di Sci Blenio. Costoro hanno compiuto con fiaccole accese la discesa che da Luzzone conduce ad Aquilesco. Pubblico numerosissimo ed allegro ha fatto ala al loro passaggio. La fiaccolata è stata ripetuta la sera di Capodanno in Leventina, organizzata dalla Scuola svizzera di Sci Airolo: un folto gruppo di sciatori ha affrontato la discesa Sasso della Boggia-Pescium: lo spettacolo era per davvero suggestivo e, visto da lontano, dava l'impressione d'un magnifico serpente luminoso che si snodava lungo il gioco d'ombre della montagna.

**LEVENTINA.** — *Le scuole sui campi di neve.* — Approfittando delle vacanze natalizie diverse centinaia di ragazzi provenienti dalle diverse parti del Cantone Ticino (ma ce ne sono state anche di quelli provenienti dalla vicina Lombardia) hanno raggiunto i centri invernali della Leventina e della Valle di Blenio dove, sotto la guida d'ottimi monitori delle varie scuole svizzere di sci hanno voluto imparare a sciare. Per tutti questi ragazzi, ai quali naturalmente si sono aggiunti anche molti adulti, i primissimi giorni di questo 1970 hanno riservato condizioni atmosferiche splendide invitandoli

così a trascorrere all'aperto molte ore della giornata.

**FAIDO** — *La nuova seggiovia.* — È entrata in funzione sabato, 20 dicembre scorso, la nuova seggiovia che da Cari, a quota 1630 porta a Le Gere, a quota 1940. Quest'impianto sostituisce il vetusto sci-lift in funzione d'una quindicina d'anni e ormai non più in grado di smaltire l'intenso traffico di sciatori.

**L'on. Tschudi in visita.** — Il nuovo presidente della Confederazione, on. Hans-Peter Tschudi nella sua qualità di Capo del Dip° federale degl'Interni ha fatto una sosta a Faido venerdì, 19 dicembre per informarsi del problema d'importanza eccezionale dell'annessione del tracciato autostrada N. 2. Dopo il sopralluogo è seguita una conferenza fra le autorità federali, cantonali, comunali ed i rispettivi esperti.

**QUINTO.** — *L'on. Nello Celio preannuncia il suo ritiro.* — Durante il recente dibattito al Consiglio degli Stati sulla riforma delle finanze federali, il Capo del Dip° delle Finanze e Dogane, on. Celio, ebbe ad affermare che nel 1973/4 non sarà più probabilmente in Consiglio federale. Il magistrato ticinese ha in seguito confermato alla Corrispondenza Politica Svizzera la sua intenzione di lasciare il Governo della Confederazione per la fine del 1972.

**BELLINZONA.** — *Il cons. fed. Brugger.* — La popolazione ticinese ha salutato festosamente la nomina in Consiglio federale dell'on. Ernst Brugger, in sostituzione dell'on. Hans Schaffner, essendo il nuovo magistrato federale nato a Bellinzona, il 10 marzo 1914, figlio d'un macchinista delle ferrovie, originario del Cantone d'Argovia.

**SAN VITTORE.** — *Grave disgrazia della strada.* — Tragico Capodanno in Mesolcina: sulla strada nazionale N. 13 Castione-Grono, aperta alla circolazione soltanto il 12 dicembre scorso, è capitato il Primo dello Anno un incidente stradale il cui bilancio purtroppo è veramente tragico: 1 morto, 4 persone ferite gravemente e 1 ragazzo con ferite piuttosto lievi. L'incidente è capitato in territorio di San Vittore, La persona deceduta è una signorina di Zurigo, Silvia Rieben, di 30 anni, che viaggiava su una vettura MG sportiva guidata dal sig. Franco Tognola di Mesocco e sulla quale si trovava pure la bellinzonese Marzia Piccamiglio. Il Tognola e la Piccamiglio versano in gravi condizioni. In gravi condizioni sono pure il sig. Giuseppe Mur e la signorina Adriana Lorandi, entrambi di Bergamo

e coinvolti nell'incidente (viaggiavano su un'Alfa Romeo). La vettura sportiva guidata dal sig. Tognola viaggiava in direzione nord. E' stata per l'appunto questa vettura, forse tradita dalla nebbia che rendeva scarsa la visibilità e dal fondo stradale particolarmente sdruciolato, che nella sua corsa ha invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con l'automobile sulla quale viaggiava la coppia italiana. L'urto è stato violentissimo e la macchina sportiva è stata letteralmente trasformata in un ammasso di rottami. Una terza vettura, una Cortina, è successivamente stata coinvolta nell'incidente: quella guidata dalla sig. Rupp di Bellinzona, che ha tamponato la vettura impazzita del Tognola. Il piccolo Fabio Rupp, ribaltato in avanti, ha riportato alcune ferite. Tutte le persone si trovano ricoverate all'ospedale S. Giovanni di Bellinzona. L'inchiesta è stata condotta dalla Gendarmeria di Roveredo e dalla polizia stradale del S. Bernardino. Per oltre un'ora il traffico lungo la N. 13 è stato completamente paralizzato.

**BELLINZONA.** — *Dipinti del Quattrocento.* — Prima dell'inizio dei lavori di demolizione dell'antico Albergo della Cervia, in via Nosetto, la Commissione cantonale dei monumenti storici ha fatto eseguire, dall'Ufficio monumenti, ricerche nell'antico salone del cadente edificio. La prima di queste ricerche, cui ha collaborato il restauratore sig. Luigi Gianola, ha permesso di riportare alla luce gli stemmi che anticamente ornavano le pareti del grande locale. Si tratta di stemmi risalenti al periodo dei Landfogti. Uno di questi stemmi, datato del 1703, si trova anche sulla facciata della Casa dei Landfogti di Lottigna. Sotto questo primo strato decorativo ne è poi stato individuato un secondo, probabilmente l'originale, del XV secolo, sul quale non è stato ancora possibile ottenere indicazioni chiare e certe.

*Poncione di Vespro.*

---

**YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"**  
will be published on ...

Friday, 13th February, we shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 3rd February. Short news items only can be accepted later.

The "Swiss Observer" is published every second and fourth Friday of the month, and consequently, your next copy but one will be out on 27th February, 1970. Contributions for that issue should be to hand by Tuesday, 17th February.